

REPERTORIO N. 97621

RACCOLTA N. 20422

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI AUDIOMETRISTI

A.I.T.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, questo giorno dieci del mese di ottobre

10 ottobre 2008

In Parma, via Emilia Ovest, 281 - Hotel Parma e congressi alle ore diciotto. Davanti a me Dottor RODOLFO CAVANDOLI, notaio in Collecchio e Sala Baganza, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Parma, senza testimoni non ricorrendo presupposti per la loro assistenza, è presente il signor:

- Botti Cristian, nato a Parma il 10 agosto 1971 ivi domiciliato in via Marco Aurelio Cavedagni, 6

della cui identità personale sono personalmente certo, il quale, informato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e prestato consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente nella qualità di presidente del Consiglio Direttivo dell'"ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI AUDIOMETRISTI (A.I.T.A.)" con sede già in Varese (VA), via Talizia n. 49 e attualmente in Parma, via M.A. Cavedagni, 6, codice fiscale: 00975680380

con i necessari poteri, giusta i patti sociali associativi, mi richiede di redigere questo atto

mediante il quale

far constare a verbale la costituzione e le deliberazioni dell'assemblea degli associati della detta associazione, riunita in questo luogo, giorno ed ora a seguito di regolare convocazione a norma di legge e di statuto, per discutere in sede straordinaria il seguente ordine del giorno:

"PARTE STRAORDINARIA

1. Introduzione del Presidente A.I.T.A.: Cristian Botti

2. Analisi ed approvazione proposte di modifiche allo Statuto come da allegato alla presente convocazione (Allegato A)"

Nessuno eccedendo in merito, assume la presidenza dell'assemblea, a termini di statuto, lo stesso comparente che, avutone il consenso dagli intervenuti:

- dichiara aperta la seduta assembleare e, nessuno opponendosi, mi conferisce le mansioni di segretario;

- dà atto che in assemblea sono presenti e legittimati ad intervenire, di persona o per delega, essendo stato esonerato dall'unanimità dei presenti al controllo dei partecipanti, sessantasette associati, come risulta dal foglio delle presenze conservato agli atti dell'associazione

- dà atto che è presente l'organo amministrativo con tutti i componenti

- constata che l'assemblea deve considerarsi regolarmente costituita per validamente deliberare.

Iniziando a trattare gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea informa i soci sull'opportunità di procedere all'adozione del nuovo testo dello statuto sociale, con le modifiche indicate nell'allegato "A" all'avviso di convocazione, ed evidenziate in neretto nel testo a mano degli intervenuti, al fine di adeguarlo alle nuove esigenze dell'associazione, anche

in riferimento a quanto previsto dal Decreto 28 aprile 2008 del Ministero della Giustizia che viene letto e man mano aggiornato nella stesura dei singoli articoli definita dopo discussioni cui partecipano alcuni presenti con esonero da specifica verbalizzazione e invita i soci a deliberare in merito.

L'assemblea, dopo esauriente discussione, previa decisione unanime di votazione per alzata di mano, riguardante l'intero testo dopo le varianti discusse e inserite, con prova e contro-prova, dalle quali risultano:

- * nessun contrario
- * un astenuto
- * tutti gli altri favorevoli

approva le proposte del presidente ed il nuovo testo dello statuto sociale che il presidente dell'assemblea esibisce e che, dattiloscritto su ventiquattro pagine di sei fogli, viene allegato a questo atto sotto la lettera "A" come anzidetto, omessane la lettura per dispensa avutane dal comparente che meco lo sottoscrive per approvazione in calce ed a margine dei cinque fogli di cui consta, oltre al sesto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno prendendo la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea in parte straordinaria, essendo le ore venti e dieci minuti.

Richiesto

io notaio ho redatto questo verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me a mano completato su quattro pagine di due fogli e ne ho dato lettura, presente l'assemblea che nulla eccepisce, al comparente, che dichiara di approvarlo firmandosi sugli allegati come anzidetto, a margine dell'altro foglio e qui in fine con me notaio alle ore venti e venti minuti.

F.to: BOTTI CRISTIAN

L.S. DOTTOR RODOLFO CAVANDOLI NOTAIO

STATUTO DELLA
"ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI AUDIOMETRISTI
(A.I.T.A.)"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1)

[1] E' costituita a norma dell'art. 36 del Codice Civile, una associazione denominata: "ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI AUDIOMETRISTI (A.I.T.A.)".

[2] La sede legale dell'associazione coincide con la residenza del Presidente in carica. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art.2)

[1] L'associazione è una unione di persone apartitica, apolitica e senza fini di lucro e senza finalità sindacali che si propone i seguenti scopi:

1- coordinare e promuovere incontri, conferenze, comunicazioni, riunioni di studio, corsi di aggiornamento ed iniziative a carattere scientifico attinenti la professione anche con programmi annuali di attività formativa ECM;

2- perseguire la maggiore qualificazione professionale della categoria ai fini di un perfezionamento del servizio, a tutela del cittadino, nonché la tutela professionale, morale e giuridica della categoria e favorire l'istituzione di un Albo, Ordine o Collegio professionale;

3- diffondere e sostenere ad ogni livello e nelle opportune sedi amministrative e legislative le iniziative ritenute interessanti per il settore;

4- collaborare col Ministero della Salute, con il Ministero del Lavoro, con il Ministero dell'Università, Regioni, Enti e Aziende Sanitarie e altri organismi e istituzioni sanitarie pubbliche per promuovere la realizzazione degli scopi sopra citati;

5- elaborare le linee guida in collaborazione con l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (A.S.S.R.) e la F.I.S.M.; promuovere trias di studio e di ricerche scientifiche finalizzate a rapporti di collaborazione con altre società o organismi scientifici;

6- intrattenere rapporti con Associazioni od Enti italiani e stranieri che abbiano obiettivi simili.

[2] L'associazione non esercita attività imprenditoriali né partecipa alle medesime, salvo quelle necessarie alle attività di formazione continua.

TITOLO II - SOCI

Art.3)

[1] L'associazione comprende tre categorie di soci: i soci ordinari, i soci studenti e i soci onorari.

Si definiscono soci ordinari coloro che rientrino nel profilo Professionale del D.M. 14 settembre numero 667 o che siano in possesso di diploma equipollente od equivalente in base alle norme vigenti.

Si definiscono soci studenti gli studenti universitari iscritti al Corso di Laurea in Tecniche Audiometriche.

Si definiscono soci onorari coloro che contribuiscono o abbiano contribuito particolarmente ai fini dell'associazione.

[2] I soci studenti hanno diritto di partecipare alle assemblee con diritto di parola ma senza diritto di voto e hanno l'obbligo di pagare la quota associativa per essi stabilita. Non possono essere eletti alle cariche sociali. Si applica ai soci studenti l'art. 5.

[3] I soci onorari vengono proposti dal consiglio direttivo e ammessi dall'assemblea, sono privi di diritto di voto e sono esonerati dal pagamento della quota associativa e/o contributi. La qualità del socio è comprovata dall'iscrizione nell'elenco dei soci.

Art 4)

[1] L'ammissione all'associazione come socio ordinario e come socio studente si ottiene presentando domanda scritta al consiglio direttivo che ne deciderà l'approvazione e la comunicherà al richiedente, indicandone quando venga accettata, la data di decorrenza dell'iscrizione e invitandolo al versamento della quota prevista. Possono chiedere l'ammissione quali soci ordinari all'associazione gli audiometristi senza limitazioni riguardo al luogo di lavoro sia che operino in strutture e settori di attività del servizio sanitario nazionale (aziende ospedaliere, aziende ASL, aziende universitarie, IRCCS,

ospedali classificati, case di cura private accreditate, ecc.) e sia che operino in regime libero-professionale.

Art. 5)

[1] I soci sono tenuti a versare all'associazione, dal momento in cui entrano a farne parte, una quota associativa annua che verrà di anno in anno stabilita dal consiglio direttivo.

I Soci sono tenuti a fornire all'Associazione almeno un indirizzo di posta elettronica valido che sarà il canale comunicativo privilegiato e ufficiale tra Associazione e Socio, il quale si impegnerà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

L'iscrizione all'associazione si intende a tempo indeterminato. La quota associativa deve essere pagata entro il 28 febbraio di ogni anno, non è trasmissibile ad altri soci né tanto meno rivalutabile. E' vietato inoltre al socio compensare il debito al pagamento della quota con eventuali crediti vantati verso l'Associazione.

Si prevedono due quote per i Soci ordinari: la "quota di prima iscrizione" e la "quota di rinnovo" e una quota per il Socio Studente: "quota Studente".

In caso di mancato rispetto della scadenza del 28 febbraio il socio potrà ancora iscriversi con l'aggiunta di una mora che verrà stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno, pena il non essere considerato in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno in questione.

Chi effettua l'iscrizione da socio ordinario per la prima volta e non è mai stato iscritto all'Associazione potrà versare la quota in ogni periodo dell'anno.

Il Socio studente che effettua l'anno immediatamente successivo al conseguimento della laurea l'iscrizione come Socio ordinario pagherà la "quota di rinnovo".

I soci che intendano dimettersi devono comunicarlo per iscritto al consiglio direttivo con lettera raccomandata, almeno un mese prima del termine dell'anno sociale e non hanno diritto al rimborso delle quote già versate.

I soci che non abbiano versato la quota associativa da un anno e non provvedano a regolarizzare la loro posizione entro il 31 maggio del secondo anno, pagando l'annualità mancante secondo il seguente schema "quota di prima iscrizione + relativa mora" perderanno automaticamente la qualità di Socio.

[2] I soci hanno l'obbligo di curare l'aggiornamento professionale costante.

Art.6)

[1] La qualità di socio ordinario, studente o onorario si perde per esclusione deliberata dal consiglio direttivo con voto favorevole dei due terzi dei votanti, a seguito della violazione di norme deontologiche o di gravi fatti incompatibili con le finalità dell'associazione.

Contro la decisione del consiglio direttivo, che verrà comunicata per iscritto, il socio espulso può ricorrere al Collegio dei Probiviri, con richiesta di convocazione entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione.

La qualità di socio si perde inoltre:

- a) per lo scioglimento dell'A.I.T.A. deliberato dall'Assemblea straordinaria;
- b) per dimissioni secondo i modi e nei termini di cui al precedente art. 5, comma 1°;

- c) in conseguenza della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- d) per decesso.

[2] Nei procedimenti diretti alla irrogazione delle sanzioni previste dal codice deontologico o alla esclusione il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri nella prima seduta nominano il relatore e il segretario, fissano la data dell'audizione delle parti ne danno notizia a costoro almeno trenta giorni prima segnalando che possono intervenire personalmente per esporre le proprie ragioni, produrre scritti e presentare testi direttamente alla loro audizione.

In caso di opposizione il presidente del Collegio dei Probiviri chiederà al Segretario l'estratto dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo relative al procedimento opposto. Il procedimento innanzi al Consiglio direttivo e quello innanzi al Collegio dei Probiviri dovrà concludersi entro 120 giorni dal suo inizio.

Secondo la gravità dell'infrazione commessa, i provvedimenti a carico dell'inadempiente possono essere:

- a) richiamo scritto;
- b) censura;
- c) espulsione.

Art.7)

[1] I soci hanno diritto di consultare i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, di chiederne, con fax firmato, a proprie spese estratti o copie, (specificando le modalità di invio del materiale - posta - fax - mail o altro), di avere notizia delle attività del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri e dei delegati regionali.

[2] I soci sono tenuti a conoscere lo Statuto dell'Associazione e le regole etiche del Codice Deontologico che si impegnano a rispettare.

I soci si impegnano altresì a dare la loro collaborazione all'associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali e nella didattica e ricerca scientifica.

TITOLO III - GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.8)

[1] Gli organi dell'Associazione Italiana Tecnici Audiometristi sono:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

IL SEGRETARIO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

I DELEGATI REGIONALI.

TITOLO IV - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art.9)

[1] L'assemblea è il massimo organo deliberante dell'associazione.

Essa è costituita da tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa.

[2] L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

[3] L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per adempiere alle proprie funzioni e di cui al successivo art.11).

L'assemblea straordinaria può essere convocata dal Consiglio Direttivo quando lo ritenga necessario o quando ne venga fatta richiesta da almeno un decimo degli associati aventi diritto.

[4] La convocazione deve avvenire con avviso scritto, anche per posta elettronica, almeno 15 giorni prima dell'adunanza al domicilio di ciascun socio da questi comunicato all'A.I.T.A.. Il termine è ridotto a 7 giorni in caso di urgenza. L'avviso dovrà contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione.

L'ordine del giorno è formulato dal presidente e comprende di necessità gli argomenti proposti dal Consiglio Direttivo ed eventualmente dai soci che ne richiedano la convocazione. Il presidente provvede alla convocazione entro 15 giorni dalla richiesta. In difetto la convocazione verrà effettuata dal Presidente del Collegio dei Probiviri entro i 10 giorni successivi.

Sotto la voce varie ed eventuali possono essere discusse questioni non previste. Art.10)

[1] L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando vi sia rappresentata almeno la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta e ogni socio potrà essere portatore di sole due deleghe.

Le deliberazioni assembleari sono prese a maggioranza assoluta dei voti espressi, salvo quanto diversamente prescritto dallo statuto, con voto per alzata di mano o a scheda, secondo quanto stabilito di volta in volta dall'assemblea.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione ed in sua assenza dal vice presidente ai quali spetta verificare la validità della convocazione e della costituzione.

I lavori e le deliberazioni dell'assemblea vengono raccolti in apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Tale verbale è trascritto nel libro dei verbali vidimato con pagine numerate e custodito dal segretario.

Art.11)

[1] Sono compiti specifici dell'assemblea:

- eleggere gli ulteriori organi dell'associazione decidendone il numero dei componenti salvo quanto diversamente stabilito dallo statuto;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- approvare le linee programmatiche relative all'attività dell'associazione;
- approvare lo statuto dell'"A.I.T.A." ed eventuali modifiche ad esso apportate successivamente;
- approvare altre eventuali proposte avanzate dal consiglio.

TITOLO V - IL CONSIGLIO DIRETTIVO, IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE, IL SEGRETARIO E IL COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Art 12)

[1] Il consiglio direttivo è composto da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri, di cui:

un presidente;

un vicepresidente;

un segretario;

un tesoriere;

un consigliere delegato per l'estero;

due/sei consiglieri ordinari.

[2] I membri del consiglio direttivo vengono eletti a scrutinio segreto dall'assemblea, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di una volta consecutivamente. In caso di parità di voti si effettuerà apposito sorteggio. Non sono eleggibili coloro che abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato in relazione all'attività dell'ente. Possono essere eletti membri del Consiglio Direttivo solo i soci in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno in corso. Se la morosità nel pagamento della quota sociale venisse accertata successivamente all'avvenuta elezione, l'eletto decade automaticamente dalla carica di consigliere.

[3] Nella prima riunione il consiglio direttivo provvederà ad eleggere a scrutinio segreto all'interno del proprio ambito il presidente, il vicepresidente, il segretario, il tesoriere, il consigliere delegato per l'estero e determinerà i rispettivi incarichi in seno al consiglio stesso.

[4] Il consiglio direttivo:

- attua le deliberazioni dell'assemblea e ne promuove le attività;
- è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, in particolare:
- provvede a quanto occorre per il raggiungimento dei fini dell'associazione;
- presenta, dopo l'approvazione, il bilancio annuale e le relazioni dell'attività svolta,
- formula eventuali regolamenti o proposte da sottoporre all'assemblea,
- fissa le modalità di iscrizione con le eventuali tasse e stabilisce la quota associativa annuale,
- adotta gli eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci comunicandoli per iscritto agli interessati;
- è responsabile verso i soci del regolare funzionamento dell'ente nonché del corretto impiego dei fondi e della custodia dei beni;
- adotta le misure idonee ad attenuare od eliminare le asimmetrie informative proprie delle prestazioni professionali comprese l'indicazione di tariffe non vincolanti oltre al valore minimo stabilito dal tariffario da adottarsi;
- esplica ogni altra funzione demandatagli dall'assemblea o prevista dal presente statuto;
- può attribuire speciali incarichi o costituire gruppi di lavoro o avvalersi di consulenti esterni, retribuiti, per meglio realizzare i fini istituzionali.

[5] La carica dei membri del consiglio direttivo è gratuita; saranno possibili rimborsi per spese sostenute per conto dell'associazione. Saranno rimborsate esclusivamente le spese relative ad attività comunicate preventivamente al

Consiglio Direttivo, approvate dallo stesso e autorizzate dal Tesoriere.

[6] Il consiglio direttivo si riunisce di norma tre volte l'anno su convocazione del presidente o su richiesta di due consiglieri. La convocazione deve avvenire con avviso scritto, anche per posta elettronica, al domicilio di ciascun consigliere da questi comunicato all'A.I.T.A. almeno 7 giorni prima della riunione. Il termine è ridotto a 3 giorni in caso di urgenza. L'avviso dovrà contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione.

[7] Le riunioni sono valide se è rappresentata la maggioranza dei componenti. Ciascun membro del Consiglio Direttivo può farsi rappresentare da altro membro mediante delega scritta e ogni membro potrà essere portatore di sole due deleghe. Di ogni riunione verrà steso succinto verbale firmato dal presidente e dal segretario raccolto in apposito libro previamente numerato e custodito dal segretario.

[8] In alternativa al metodo collegiale il consiglio direttivo delibera mediante consultazione scritta. I singoli consiglieri dovranno ricevere l'avviso della consultazione, anche per e-mail, con l'integrale proposta della deliberazione e del termine entro cui comunicare, anche per e-mail, il proprio consenso o dissenso che comunque non potrà essere inferiore al termine di cui all'art. 12 comma 6. Le deliberazioni così adottate sono verbalizzate dal Segretario e sottoscritte dal Presidente.

Il consiglio direttivo delibera comunque con metodo collegiale quando ne fa richiesta almeno un consigliere nel termine indicato nel comma precedente e quando approva il bilancio o adotta i provvedimenti disciplinari verso i soci.

[9] In caso di decadenza dalla carica di uno o più membri del Consiglio Direttivo, il consiglio provvederà alla cooptazione. I membri cooptati rimangono in carica al pari degli altri membri. La cooptazione avverrà tramite fax o raccomandata A/R al domicilio del Socio che comunicherà al Consiglio Direttivo, anche per mail, l'accettazione dell'incarico. Potranno essere cooptati unicamente i Soci in regola con il pagamento della quota per l'anno in corso.

Se per dimissioni o per altre cause viene a mancare la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo si intende cessato l'intero consiglio direttivo e deve essere convocata senza indugio l'assemblea per le nuove nomine.

[10] In caso di decadenza o dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo e/o Delegato Regionale o di qualsiasi altra carica o da qualsivoglia incarico associativo, l'interessato si impegna a rispettare scrupolosamente i tempi e i modi di un apposito regolamento redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'assemblea.

Art.13)

[1] Il Presidente del Consiglio Direttivo è altresì Presidente dell'associazione e ha la rappresentanza nei rapporti esterni e interni, è titolare della firma e della rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte ai terzi esplicando altresì tutte le altre funzioni attribuitegli dal presente statuto, in particolare:

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- convoca l'assemblea in accordo con il Consiglio Direttivo,
- esegue i provvedimenti di particolare urgenza in linea con i fini associativi

previo parere del consiglio direttivo cui successivamente dovrà riferire.
Il presidente ed il segretario potranno, con firma disgiunta effettuare tutte le operazioni bancarie relative all'associazione previa autorizzazione del tesoriere

Art.14)

[1] Il vicepresidente collabora con il presidente e lo sostituisce in sua assenza, esercitandone i relativi poteri e ne ricopre la carica in caso di dimissioni fino alla prima assemblea dei soci o del consiglio direttivo.

[2] Inoltre ogni membro del consiglio direttivo può in caso di necessità, in assenza del presidente e del vicepresidente, essere delegato dagli stessi ad esercitare i relativi poteri.

Art. 15)

[1] Il segretario in particolare:

- tiene un elenco di tutti i componenti dell'associazione e ne notifica eventuali variazioni al presidente e al tesoriere;
- cura la corrispondenza del consiglio direttivo e della segreteria;
- controfirma e custodisce gli atti ufficiali dell'associazione;
- redige e custodisce i verbali dell'assemblea;
- esplica altri compiti definiti dallo statuto o decisi dal consiglio direttivo;
- provvede a dare pubblicità allo statuto, ai regolamenti interni, alle principali delibere relative alle elezioni delle cariche sociali ed alla individuazione delle cariche sociali, al codice deontologico, ai bilanci sul sito internet dell'A.I.T.A., sui registri pubblici previsti da leggi e Decreti, o con comunicazione ai richiedenti, anche non soci, a spese di costoro.

Art.16)

[1] Il tesoriere in particolare:

- redige, con eventuale collaborazione di consulenti esterni, previa approvazione del consiglio, il bilancio preventivo e consuntivo dell'associazione e ne conserva il registro delle entrate e delle uscite;
- autorizza le operazioni bancarie dell'associazione.

Art.17)

[1] I consiglieri in particolare coadiuvano gli altri membri del direttivo nello svolgimento dei compiti loro affidati e partecipano alle decisioni del consiglio a titolo paritetico.

Tutti i membri del Consiglio Direttivo sono tenuti a presenziare, anche in audio-video-teleconferenza, alle riunioni del Consiglio Direttivo e comunicare prima della riunione con lettera scritta e firmata al Presidente o al Segretario il motivo della propria assenza. In caso di assenza per due volte consecutive o in caso di mancato rinnovo del pagamento della quota associativa, il membro in questione decadrà automaticamente dalla qualifica di membro del Consiglio.

Art.18)

[1] Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, Soci o non Soci eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea.

Esso rimane in carica tre anni. I componenti del collegio sono rieleggibili per non più di una volta consecutivamente.

[2] Il collegio assolve i propri compiti di vigilanza e controllo entro l'ambito

delle norme dettate dal Codice Civile in materia di Società per Azioni.

[3] Il Collegio assume le proprie deliberazioni a maggioranza ed elegge al suo interno il presidente.

[4] I revisori dei conti possono partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo. Art. 19)

[1] Il Collegio dei Proviviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea preferibilmente tra non soci. Sono rieleggibili per non più di una volta consecutivamente.

[2] Alla prima seduta il collegio elegge il Presidente del collegio medesimo. Sino alla elezione le funzioni di Presidente sono esercitate dal Proboviro più anziano.

[3] Ad essi è delegato l'esame e la soluzione delle vertenze che potranno insorgere tra i Soci e l'associazione in merito alla interpretazione del presente statuto e delle opposizioni ai provvedimenti disciplinari o di esclusione adottati dal Consiglio Direttivo. Essi decideranno "ex bono et aequo", e il lodo sarà inappellabile.

TITOLO VI - I DELEGATI REGIONALI

Art 20)

[1] I delegati regionali o di zona sono eletti dall'assemblea a scrutinio segreto e sono in numero variabile per ogni regione.

Possono essere eletti alla carica di delegato regionale solo i soci in regola con il pagamento della quota sociale dell'anno in corso. Se la morosità nel pagamento della quota sociale venisse accertata successivamente all'avvenuta elezione, l'eletto decade automaticamente dalla carica. In caso di mancato rinnovo del pagamento della quota l'eletto decade automaticamente dalla carica. In caso di decadenza o di dimissioni il Consiglio Direttivo provvederà alla cooptazione.

Rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili per non più di una volta consecutivamente.

[2] I delegati regionali ferme le competenze del consiglio direttivo ed in collaborazione con lo stesso hanno il compito di:

- promuovere e coordinare le attività organizzative dell'associazione nell'ambito delle rispettive zone e regioni;
- promuovere sulla base delle esigenze locali programmi di lavoro in conformità alle linee di condotta fissate dall'assemblea;
- coadiuvare a livello regionale il tesoriere ed il segretario nel sollecitare la riscossione delle quote associative e nel promuovere nuove iscrizioni.

[3] I delegati regionali non vengono retribuiti, ma hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'associazione compresi eventuali spostamenti necessari per incarico del consiglio direttivo. Saranno rimborsate esclusivamente le spese relative ad attività comunicate preventivamente al Consiglio Direttivo, approvate dallo stesso e autorizzate dal Tesoriere.

TITOLO VII - IL PATRIMONIO

Art 21)

[1] Il fondo patrimoniale dell'associazione è formato dai contributi ordinari e straordinari, dalle quote associative, dai residui attivi del bilancio, che

sono indistribuibili da sponsorizzazioni, da eventuali donazioni o lasciti, nel rispetto della normativa vigente.

[2] Sono esclusi i finanziamenti che configurino conflitto di interessi con il S.S.N., anche se forniti attraverso soggetti collegati. Le attività ECM si finanziano con l'autofinanziamento, con i contributi degli associati e/o enti pubblici e privati, ivi compresi contributi delle industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla Commissione nazionale per la formazione continua.

Art. 22)

[1] L'esercizio finanziario, sociale e giuridico, ovvero l'anno sociale dell'associazione decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre.

[2] Il bilancio preventivo va approvato entro il 30 Aprile dell'anno cui si riferisce. Il bilancio consuntivo va approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

TITOLO VIII - PUBBLICAZIONI

Art. 23)

[1] Ogni pubblicazione periodica e non a nome dell'Associazione Italiana Tecnici Audiometristi dovrà essere autorizzata dal Consiglio Direttivo che designerà i Soci a cui affidarne la responsabilità.

[2] L'A.I.T.A. conserva il Copyright di tutte le pubblicazioni effettuate a suo nome.

TITOLO IX - SCIoglimento

Art. 24)

[1] Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci, con voto favorevole dei tre quarti dei soci ordinari aventi diritto che decidono anche a quale associazione con analoghe finalità, o Istituto Scientifico venga devoluto il patrimonio dell'associazione.

TITOLO X - MODIFICHE DI STATUTO

Art 25)

[1] Ogni modifica del presente statuto dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci ordinari presenti nell'assemblea generale in sede straordinaria e regolarmente costituita.

TITOLO XI - CODICE DEONTOLOGICO

Art. 26)

[1] Il consiglio Direttivo si farà promotore della predisposizione e dell'aggiornamento di un Codice Deontologico relativo alla professione di tecnico audiometrista da sottoporre, per l'approvazione e l'adozione, all'assemblea generale.

TITOLO XII - NORME FINALI

Art. 27)

[1] Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del consiglio direttivo e da approvarsi da parte dell'assemblea generale.

Art. 28)

[2] Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme di legge vigenti in materia ed i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

NORME TRANSITORIE

Art. 1) Il collegio dei probiviri sarà eletto in occasione del prossimo rinnovo del consiglio direttivo. Nel frattempo le funzioni di decisione sulle opposizioni alle deliberazioni di esclusione o di irrogazione di sanzioni disciplinari deliberate dal consiglio direttivo vengono esercitate dall'assemblea.

Il presidente nomina un relatore e un segretario tra i soci non consiglieri i quali provvedono agli incumbenti di cui ai commi tre e quattro dell'art. 6.

Art. 2) I consiglieri cooptati alla data del 10 Ottobre 2008 rimangono in carica sino al prossimo rinnovo del consiglio direttivo.

F.to: BOTTI CRISTIAN

L.S. DOTTOR RODOLFO CAVANDOLI NOTAIO